

Piazza Lombardia

Dibattito aperto

Incidenza scuola

Bonus psicologo Boom di richieste e nuovi allarmi

**Daniele
Lappo***



Bonus Psicologo a valanga: le richieste di accesso alla misura, in soli tre giorni, hanno superato le 130.000 unità e questo comprova certamente che serve, per affrontare il problema, un 'impianto' pubblico accessibile a tutti. L'incidenza dei disturbi emotivi, post Covid, nella popolazione in generale è aumentato. Anche la solitudine, la paura dell'infezione, le angosce economiche hanno giocato un loro ruolo. In due anni di pandemia c'è stato un imponente impatto sulla salute mentale, ma troppo poco è stato fatto per rafforzare in modo strutturale i servizi pubblici dedicati e specifici. In Italia i Dipartimenti di salute mentale (Dsm) non hanno una programmazione particolare per il trattamento dei 'Disturbi emotivi comuni', che sono quelli più sovente congiunti alla pandemia e non hanno sviluppato abilità nel trattamento dei disturbi meno gravi; eppure l'abbondante

sofferenza, di disabilità e di costi sociali è anche più grande di quello dei disturbi gravi, perché anche i 'Disturbi emotivi comuni' possono essere fortemente invalidanti e sono molto più diffusi, visto che creano conseguenze a circa il 20% della popolazione. Questi disturbi sono molto impattanti sulle persone nel pieno della loro vita lavorativa e familiare, con danni sociali molto ingenti: raggiungono particolarmente chi è in povertà e che spesso ha minori risorse intellettuali ed economiche per affrontare adeguatamente tali problematiche. Oltretutto il nostro sistema sanitario pubblico non eroga interventi psicologici accessibili a tutti, aggravando di fatto la situazione di chi ha già una situazione lavorativa e sociale provvisoria. Gli effetti della

pandemia sul disagio psicologico hanno amplificato il bisogno di offrire a tutti concretamente i trattamenti per i disturbi emotivi più diffusi. È necessario, anzi obbligatorio, realizzare un sistema pubblico che sostenga questo tipo di azioni. Bisogna individuare e promuovere interventi efficaci per la prevenzione e la terapia adeguate, realizzando l'apertura ai trattamenti psicologici dei disturbi emotivi in tutt'Italia: dovunque e per chiunque. Occorre rendersi conto che tanti adolescenti hanno difficoltà legate al post covid all'isolamento sociale e variano le attività, quanto prima, risorse intellettuali e creative per migliorare la qualità di vita di tanti studenti. E anche la scuola può essere coinvolta

***Scuola Freud M**

